

RASSEGNA STAMPA
del
03/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-05-2012 al 03-05-2012

02-05-2012 Bologna 2000.com Università degli studi di Modena e Reggio Emilia in lutto per la scomparsa del professor Maurizio Pellegrini	1
03-05-2012 Il Centro sfida sulla ricostruzione post-terremoto a penna	3
03-05-2012 La Gazzetta di Modena scomparso maurizio pellegrini	4
02-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi	5
03-05-2012 La Nazione (La Spezia) Malore sul sentiero: salvataggio-brivido alle Cinque Terre	6
03-05-2012 La Nazione (Massa - Carrara) E' STATO recuperato nella notte fra lunedì e martedì lo speleolog...	7
03-05-2012 La Nazione (Prato) Sicurezza: i bambini incontrano i volontari	8
03-05-2012 La Nazione (Prato) «Attenti all'allergia» Test gratuiti e incontri	9
03-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Variante, i lavori vanno avanti Più controlli sulla frana di Ripoli»	10
03-05-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) di GIACOMO CALISTRI VERGATO TRAGICO pomeriggio martedì	11
03-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Liberi di convivere col terremoto	12
03-05-2012 Il Tirreno nuovo carrello pompa per la svS	13
02-05-2012 Viterbo Oggi a Roma alla Festa delle Infiorate - Dettaglio notizia"&gt; Pugnali, presentati a Roma alla Festa delle Infiorate	14

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia in lutto per la scomparsa del professor Maurizio Pellegrini

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Università degli studi di Modena e Reggio Emilia in lutto per la scomparsa del professor Maurizio Pellegrini"

Data: **02/05/2012**

Indietro

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia in lutto per la scomparsa del professor Maurizio Pellegrini
02 mag 12 • Categoria Modena,Reggio Emilia,Scuola - 58

Deceduto nelle prime ore di oggi, dopo una lunga malattia, nella sua abitazione il prof. Maurizio Pellegrini a lungo docente all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia dove, per oltre venti anni, aveva tenuto l'insegnamento di Geologia applicata. Il Rettore prof. Aldo Tomasi appena appresa la notizia ha fatto giungere alla famiglia le espressioni di condoglianze di tutto l'Ateneo.

Il docente, settantunenne, era nato a Modena il 6 settembre del 1940 e già immediatamente dopo la laurea aveva iniziato a lavorare all'allora Università di Modena, prima come assistente volontario e dal febbraio 1966 come assistente ordinario presso la cattedra di Geologia. Esclusa una breve parentesi all'Università di Bologna e Parma come professore straordinario e, successivamente, ordinario di Geologia tra il 1980 ed il 1985, tutta la sua carriera accademica si è svolta a Modena, dove ha tenuto corsi anche di Idrogeologia, Geologia ambientale, Pedologia e Idrologia, Irrigazione e Drenaggio sia alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali che di Agraria.

In pensione volontaria dal marzo 2008 sono tanti oggi a ricordarlo. "La sua vastissima cultura, la sua inesauribile curiosità, la sua memoria impareggiabile e il suo legame con il territorio – fanno sapere gli allievi Alessandro Corsini, Francesco Ronchetti, Giovanni Tosatti, del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, e Lisa Borgatti, ora in servizio presso l'Università di Bologna sono documentati oltre che dagli svariati lavori di carattere tecnico e scientifico nel campo della geologia applicata e dell'idrogeologia, da diversi e prestigiosi lavori riguardanti gli aspetti delle scienze della terra legati alla conoscenza, alla fruizione e alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali".

Intensa anche la sua collaborazione con i colleghi del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile di Modena che attraverso Alessandro Capra, Rodolfo Cecchi, Grazia Ghermandi e Stefano Orlandini lo ricordano "con profondo affetto e stima". "Lo spirito costruttivo e l'onestà intellettuale di Maurizio – hanno scritto i colleghi di Ingegneria hanno permesso numerose collaborazioni in campo scientifico e tecnico, favorendo l'integrazione della Geologia Applicata nell'Ingegneria Ambientale e contribuendo allo sviluppo della Geomatica e dell'Idraulica nel nostro Ateneo".

Le esequie rispettando le sue ultime volontà si svolgeranno in forma strettamente privata.

CURRICULUM VITAE MAURIZIO PELLEGRINI (06/09/1940 – 02/05/2012)

Il Professor Maurizio Pellegrini è stato Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Precedentemente ha ricoperto il medesimo ruolo presso l'Università di Bologna, dove per un biennio è stato Direttore dell'Istituto di Geologia. Per un biennio è stato altresì docente presso l'Università di Parma. È stato anche Direttore, per la durata di due anni, dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Perugia, essendo anche membro del Consiglio Scientifico.

Ha fatto parte del comitato di esperti in materia di frane e stabilità di centri abitati nell'ambito del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Commissione Grandi Rischi dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. È stato altresì consulente tecnico di parte civile nei procedimenti giudiziari a seguito delle catastrofi del Vajont (1963) e della Val di Stava (1985).

È stato membro della Società Geologica Italiana e socio fondatore dell'Associazione Italiana Geologia Applicata e Ambientale, della Sezione Italiana dell'International Association for Engineering Geology and the Environment e dell'Associazione Italiana Geologia e Turismo. È stato inoltre per anni iscritto all'Ordine Nazionale dei Geologi.

Nel corso della sua pluridecennale carriera, ha coordinato gruppi di lavoro sia in ambito scientifico sia in ambito di collaborazione tra università ed istituzioni pubbliche, occupandosi prevalentemente di problematiche legate alla

***Università degli studi di Modena e Reggio Emilia in lutto per la scomparsa
del professor Maurizio Pellegrini***

prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed alla caratterizzazione e tutela delle risorse idriche sotterranee dell'Appennino emiliano e della Pianura Padana.

Tutto ciò lo ha portato ad essere un autorevole riferimento nel campo della geologia applicata e dell'idrogeologia ed a pubblicare un grande numero di lavori scientifici su queste tematiche.

sfida sulla ricostruzione post-terremoto a penna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 03/05/2012

Indietro

I Comuni al voto. I candidati a sindaco Fabri e Degnitti puntano sulla riqualificazione urbana di Val Vomano
Sfida sulla ricostruzione post-terremoto a Penna

PENNA SANT'ANDREA. I due candidati sindaco di Penna Sant'Andrea si sfidano a colpi d'impegni programmatici. Continuità ispirata a un prudente realismo. E' questo l'ingrediente base del programma elettorale del sindaco uscente **Antonio Fabri**. «Dobbiamo essere realistici», premette il candidato di "Insieme per il futuro", «perché tra tagli e minori entrate in cassa non ci sono soldi». Gli impegni assunti da Fabri con i propri concittadini, dunque, sono concentrati principalmente sulla prosecuzione d'interventi e progetti già avviati.

A cominciare dal miglioramento delle opere di urbanizzazione su tutto il territorio comunale. Nel capoluogo partirà la ricostruzione post terremoto che abbraccerà edifici sia pubblici che privati. «I consorzi dei proprietari di immobili lesionati sono stati già costituiti», sottolinea Fabri, «e abbiamo stipulato la convenzione con la facoltà di architettura di Camerino che predisporrà i piani d'intervento». Per quanto riguarda invece la zona di Val Vomano il sindaco uscente punta sui piani di riqualificazione urbana. Grazie alla collaborazione con alcuni privati saranno realizzati in quell'area appartamenti, uffici e negozi. «Il Comune riceverà come contropartita», evidenzia il candidato, «strutture come la nuova delegazione comunale, la caserma dei carabinieri e una scuola elementare». Fabri punta a rafforzare i rapporti con l'Unione dei Comuni per potenziare i servizi sociali e valorizzare a scopi turistici il patrimonio ambientale e culturale del paese.

Piano regolatore, riqualificazioni urbanistiche e valorizzazione del patrimonio. Ruota intorno a questi cardini il programma elettorale di **Emidio Degnitti**. Il candidato sindaco della lista "Progetto futuro" punta su interventi da completare e priorità trascurate dalle precedenti amministrazioni. «Un'attenzione particolare sarà riservata alla ricostruzione post terremoto in centro storico e degli aggregati, immobili con più proprietari», sottolinea Degnitti, «proseguendo l'opera già avviata». Da sbloccare è invece la variante al piano regolatore. «L'incarico per la sua redazione è stato affidato sette anni fa», spiega Degnitti, «ma finora nulla è arrivato in consiglio comunale».

Altro aspetto su cui recuperare il tempo perso è la raccolta differenziata dei rifiuti. «Siamo il fanalino di coda», osserva il candidato, «bisogna farla partire subito anche con una gestione associata tramite l'Unione dei Comuni». Degnitti inserisce tra gli interventi prioritari l'apertura del centro per l'assistenza e la cura dell'autismo nell'ex albergo "Il Marullo". «I lavori sono terminati nel 2009», fa notare, «e ora bisogna aprire la struttura che garantirà posti di lavoro creando anche un indotto legato ad attività di servizio per i familiari dei pazienti». La sistemazione del centro sportivo comunale, finora mai utilizzato, e la riqualificazione urbana del centro e di Val Vomano completano gli obiettivi programmatici del candidato di "Progetto futuro". (g.d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scomparso maurizio pellegrini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Scomparso Maurizio Pellegrini

Geologo, docente nel nostro ateneo, conosciuto per i pareri su Tav e deposito gas

Cordoglio nel mondo dell' università modenese per la scomparsa di Maurizio Pellegrini, 72 anni, docente di Geologia dall' 80 all' 85 a Parma e Bologna e successivamente nell' ateneo modenese, dove ha svolto tutta la sua carriera accademica, dove ha tenuto corsi di Idrogeologia, Geologia ambientale, Pedologia e Idrologia, Irrigazione e Drenaggio. Era in pensione dal 2008. Pellegrini godeva anche di una certa notorietà presso il grande pubblico per le sue attività come esperto degli enti locali quando si trattava di dare un parere favorevole a lavori di grande impatto ambientale. Sia sul viadotto modenese dell' Alta Velocità a nord di Modena che sul deposito gas della Erg a Rivara, il docente si era schierato in prima fila per garantire la bontà delle soluzioni tecniche proposte. Intensa anche la sua collaborazione con i colleghi del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile di Modena. Molto articolata la sua carriera come esperto in varie istituzioni anche ministeriali. È stato direttore per due anni, tra l' altro, dell' Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Perugia, essendo anche membro del Consiglio Scientifico. Ha fatto parte del comitato di esperti in materia di frane e stabilità di centri abitati nell' ambito del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Commissione Grandi Rischi dell' Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. È stato altresì consulente tecnico di parte civile nei procedimenti giudiziari a seguito delle catastrofi del Vajont (1963) e della Val di Stava (1985). È stato membro della Società Geologica Italiana e socio fondatore dell' Associazione Italiana Geologia Applicata e Ambientale. Le esequie, come da lui stesso richiesto, si svolgeranno in forma strettamente privata.

Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Concordia: domani ispezione di alcune cabine per cercare i due dispersi

Il personale subacqueo effettuerà domani verifiche all'interno di alcune cabine che si trovano dove lo scafo poggia sulla roccia nell'ambito delle ricerche dei due corpi ancora dispersi

Mercoledì 2 Maggio 2012 - Dal territorio -

Un comunicato stampa diramato dalla struttura commissariale per l'emergenza della nave Concordia informa che nella giornata di domani è prevista la "penetrazione nella parte sommersa della nave del personale subacqueo della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato per verificare dall'interno alcune cabine dei ponti 6, 7 e 8 in corrispondenza della roccia su cui poggia lo scafo" nell'ambito della ricerca dei corpi delle ultime due persone che continuano a mancare all'appello.

Si sono tenuti infatti oggi "i briefing operativi propedeutici al prosieguo delle attività di ricerca dei due corpi ancora dispersi".

Inoltre il comunicato rende noto che "anche nella giornata odierna i tecnici delle società Smit Salvage e Neri hanno continuato ad assicurare il caretaking del fondale, recuperando i materiali e gli oggetti fuoriusciti dalla nave Costa Concordia, caricandoli a bordo del motopontone Marzocco, e assicurando la sostituzione di alcune panne antinquinamento a lato destro della nave.

Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat".

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Dipartimento Protezione Civile

Malore sul sentiero: salvataggio-brivido alle Cinque Terre**Nazione, La (La Spezia)**

"Malore sul sentiero: salvataggio-brivido alle Cinque Terre"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

Malore sul sentiero: salvataggio-brivido alle Cinque Terre VERNAZZA MOBILITATI POMPIERI CON L'ELICOTTERO E SOCCORSO ALPINO PER UNA TURISTA TEDESCA

DAL CIELO La turista tedesca soccorsa e lo spettacolare intervento

HA ACCUSATO un malore mentre percorreva il sentiero Azzurro, tra Vernazza e Monterosso, e si è accasciata al suolo.

È successo ieri mattina, in quel tratto del Cai da poco riaperto: lei, un'escursionista tedesca di 65 anni, era in gita con il marito e una piccola comitiva di connazionali quando improvvisamente ha perso conoscenza. È stato proprio il marito, insieme alla guida, a dare l'allarme al 118: sul posto si sono precipitati i Vigili del fuoco e il soccorso alpino che hanno raggiunto la donna dal borgo di Vernazza. Nel frattempo, vista la zona impervia, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso Drago 65 dei Vigili del fuoco: la donna è stata quindi raccolta con una barella speciale, issata con un verricello e trasportata al San Martino di Genova. Le sue condizioni non destano preoccupazione. L.P Image:

20120503/foto/8872.jpg

E' STATO recuperato nella notte fra lunedì e martedì lo speleolog...**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"E' STATO recuperato nella notte fra lunedì e martedì lo speleolog..."

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 18

E' STATO recuperato nella notte fra lunedì e martedì lo speleolog... E' STATO recuperato nella notte fra lunedì e martedì lo speleologo francese precipitato nell'Antro del Corchia. Il salvataggio, complesso e spettacolare a causa degli ostacoli naturali, è stato completato intorno alle 2.30 dal Soccorso Alpino Speleologico Toscano (Sast). Sylvain Delabre di 38 anni, originario di Saint Etienne e residente a Carcassonne, era in compagnia di altri 12 speleologi connazionale ed era entrato verso mezzogiorno di lunedì nell'Antro per effettuare la cosiddetta traversata', un'escursione classica e ben conosciuta dagli speleologi di tutto il mondo. Durante la discesa di un pozzo, verso le 16, lo speleologo ha perso l'appiglio precipitando per circa 10 metri e fermandosi su una sorta di terrazza di roccia. Alcuni compagni sono subito usciti all'esterno ed hanno allertato il Sast. Il medico del Sast ha riscontrato sospette fratture al femore destro e al polso destro del francese, che è stato immobilizzato e soccorso anche rispetto alle basse temperature e all'umidità. Poco dopo sono arrivati altri 40 tecnici del Sast e dell'omologa organizzazione dell'Emilia Romagna. Il ferito è stato adagiato su una barella e trasportato lentamente verso l'uscita a causa degli elementi naturali. Poi, è stato ricoverato all'ospedale Versilia.

Sicurezza: i bambini incontrano i volontari**Nazione, La (Prato)**

"Sicurezza: i bambini incontrano i volontari"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

MONTEMURLO pag. 11

Sicurezza: i bambini incontrano i volontari SI CHIAMA "Sicuri Insieme" l'iniziativa promossa dal Comune e dalla direzione didattica di Montemurlo con il corpo di polizia municipale, i carabinieri, i vigili del fuoco, gli operatori della Protezione civile, la Vab di Montemurlo e la Misericordia di Oste, che promuoveranno nella scuola primaria varie giornate dedicate al tema della sicurezza. Lunedì dalle 9 alle 15 appuntamento alla scuola primaria di Bagnolo dove sarà presente un veicolo attrezzato per gli interventi d'antincendio boschivo. Giovedì 17 maggio dalle 9 alle 16 alla scuola primaria di Morecci i bambini incontreranno i volontari della Misericordia di Oste presenti con l'ambulanza, la protezione civile e l'unità cinofila dei carabinieri.

«Attenti all'allergia» Test gratuiti e incontri**Nazione, La (Prato)**

"«Attenti all'allergia» Test gratuiti e incontri"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 6

«Attenti all'allergia» Test gratuiti e incontri SALUTE LA «LAPO TESI» CON LA PUBBLICA ASSISTENZA PIU' di 3 milioni di persone in Italia vivono a tu per tu con le allergie: la terza malattia cronica del paese è sottovalutata dai pazienti e dai medici. «Con la crisi aggiunge il dottor Franco Cosmi, allergologo la spesa medica si è ridotta e gli italiani trascurano trascurare le allergie». Ecco perchè l'associazione toscana asmatici allergici Lapo Tesi' lancia con la Pubblica Assistenza di Prato, la campagna «Attenti all'allergia». Gli incontri si tengono dalle 10,30 alle 12,30 e consistono nella analisi gratuita delle allergie; medici e operatori dell'associazione offriranno il servizio nelle sezioni della Pubblica Assistenza a Prato e Provincia. Il 5 maggio l'associazione Lapo Tesi' sarà alla festa della protezione civile di Vaiano dalle 17 alle 19. In programma incontri l'8 maggio (dalle 10,30) nell'ambulatorio pratese della Pubblica Assistenza e il 10 maggio alla sezione della Briglia, il 15 maggio a Casale, il 17 a Tavola, il 22 a Santa Lucia. «In questi 15 anni spiega Franco Bigagli, presidente dell'associazione Lapo Tesi' ci siamo sempre prodigati per le necessità delle persone affette da allergia. Con la campagna in corso, speriamo che non venga perso di vista l'impatto dell'allergia come malattia cronica, cercando di cambiare gli stili di vita delle persone». Vittorio Vannucci [◊]

«Variante, i lavori vanno avanti Più controlli sulla frana di Ripoli»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Variante, i lavori vanno avanti Più controlli sulla frana di Ripoli»"

Data: **03/05/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

«Variante, i lavori vanno avanti Più controlli sulla frana di Ripoli» La superperizia: «Il monitoraggio della zona va esteso»

Enrico Barbetti BOLOGNA LA VARIANTE può andare avanti. Ma a determinate condizioni. La relazione dei superperiti invitati dal prefetto Angelo Tranfaglia a dire l'ultima parola sui pericoli degli scavi del tunnel Val di Sambro per l'abitato di Ripoli hanno consegnato al tavolo tecnico una relazione di otto pagine, discussa ieri in una riunione durata due ore, alla quale hanno preso parte tutti i soggetti interessati, a cominciare da Anas, Autostrade, Regione, Provincia e Comune. Il documento è stato firmato dall'ingegner Bernardo De Bernardinis, presidente dell'Ispra, e dal dottor Fausto Guzzetti, direttore dell'Irpi del Cnr. GLI ESPERTI hanno individuato una relazione diretta fra l'avanzamento degli scavi e la riattivazione delle frane del versante attraversato. Rispondendo ai quesiti posti dal prefetto, hanno concluso che gli scavi possono riprendere adottando «ogni possibile miglioramento alle tecnologie di scavo e consolidamento», per ridurre «gli effetti di disturbo» sul territorio. Il complesso sistema di monitoraggio attualmente dispiegato dovrà essere esteso anche alle aree non ancora raggiunte dal cantiere sotterraneo e andrà convertito in «sistema di allerta e di allarme». ANZICHÉ servire soltanto per verificare gli spostamenti della frana, sarà utilizzato come uno strumento di protezione civile: verranno indicati dei valori soglia, oltre i quali sarà necessario fare scattare un piano di protezione civile a tutela della popolazione, accompagnato da un presidio stabile sul territorio. A questo scopo, la frequenza del rilevamento dei dati sarà moltiplicata: ogni indicatore dovrà essere letto più volte al giorno. IL DISTACCO catastrofico e repentino dell'intero versante «senza chiari indicatori premonitori di movimento» viene definito «un evento ipotetico a bassa probabilità d'occorrenza». «Qualora si dovessero (ri)attivare movimenti franosi profondi si legge nel report dei superperiti è ragionevole attendersi che questi siano preceduti da evidenze chiare monitorabili». Da queste conclusioni discende l'indicazione di dedicare il sistema di monitoraggio alla verifica di tali segnali, che consentirebbero di avvertire la popolazione per tempo. Una prospettiva che certo non farà sentire più tranquilli i 400 abitanti di Ripoli, una trentina dei quali ieri per la prima volta si sono presentati a manifestare in presidio sotto la Prefettura. L'accoglimento delle prescrizioni richiederà, secondo i partecipanti al tavolo tecnico, pochi giorni. Fino ad allora le due canne della galleria non dovranno avanzare di un solo metro.

di GIACOMO CALISTRI VERGATO TRAGICO pomeriggio martedì ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"di GIACOMO CALISTRI VERGATO TRAGICO pomeriggio martedì ..."

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 19

di GIACOMO CALISTRI VERGATO TRAGICO pomeriggio martedì ... di GIACOMO CALISTRI VERGATO TRAGICO pomeriggio martedì scorso per un paio di famiglie bolognesi sulla statale Porrettana. A seguito dello scontro frontale fra due auto che viaggiavano in direzioni opposte, ha perso la vita una donna di 57 anni, Maria Grazia Fronzoni, di Sasso Marconi. Un bimbo di 8 anni di Casalecchio, dato per morto, è stato miracolosamente rianimato da una passante toscana; ora è in prognosi riservata al Maggiore dopo un delicato intervento chirurgico alla testa. Il bilancio del tremendo impatto si è chiuso con altre sei persone ricoverate negli ospedali cittadini per diversi traumi e in condizioni di media gravità. E' stato il viadotto della Variante alla statale 64 fra le località Riola e Carbona di Vergato il teatro dell'incidente accaduto poco prima delle 15 sotto una pioggia battente, a poca distanza dal secondo bivio che conduce ad Oreglia di Grizzana. Per consentire ai carabinieri di effettuare i primi rilievi, e l'intervento dei soccorritori, la Porrettana è rimasta completamente bloccata per quasi due ore con conseguenti file e ingorghi in entrambi i sensi di marcia. A BORDO della Opel Corsa che stava salendo da Sasso, viaggiava la vittima col marito, la figlia (al volante) e altri due figli. La donna ha cessato di vivere durante il trasporto in ospedale. Per cause ancora da stabilire da parte dei militari della stazione di Vergato e del Nucleo operativo Radio Mobile della Compagnia, l'auto si è scontrata con una Kia Picanto che stava scendendo in direzione opposta con a bordo due giovani genitori ed il loro bimbo di 8 anni, tutti residenti a Casalecchio. Dei tre, le conseguenze più gravi dello schianto le ha subite il piccolo. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e forse il suo cuore per un breve periodo ha anche smesso di battere, ma prima dell'arrivo delle squadre di pronto intervento si è precipitata nel punto dell'incidente Emanuela Puzio, una giovane di Pistoia esperta nelle tecniche di rianimazione. Le sue cure hanno fatto battere di nuovo il cuore del piccino, che ha cominciato a dare segni di ripresa. E' stato trasportato con l'elicottero di Bologna Soccorso al Maggiore, dove i sanitari hanno deciso di portarlo in sala operatoria per effettuare un lungo intervento chirurgico al capo per ridurre le gravi ferite riportate. SUL LUOGO dell'incidente sono giunti anche un secondo elicottero del Soccorso Alpino decollato dalla base modenese di Pavullo nel Frignano, i vigili del fuoco di Vergato e Gaggio che si sono prodigati per estrarre dalle lamiere contorte i feriti, poi trasportati in ospedale con sei ambulanze della pubblica assistenza di Sasso, della Cri della Vallata e dell'ospedale di Vergato, assieme alle auto mediche.

Liberi di convivere col terremoto**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Liberi di convivere col terremoto"*Data: **03/05/2012**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 9

Liberi di convivere col terremoto Dal 23 la città ospita un'iniziativa a cura dell'Ordine degli ingegneri

IO NON TREMO MOSTRE, SIMULAZIONI E INCONTRI DEDICATI ALLA PREVENZIONE DEL SISMA**SCOSSA STORICA** Il più forte, in epoca moderna, risale al 15 agosto 1916: provocò gravi danni alla città (foto archivio Stroppa)

IL NOSTRO è un territorio fragile, esposto a molti rischi: da quello idrogeologico a quello sismico. Quest'ultimo, in particolare, ha lasciato ferite profonde, anche recenti. La terra da noi ha sempre tremato, facendo danni più o meno tragici. E tutt'ora continua a tremare. Per sensibilizzare ad una cultura di prevenzione, che ci consenta di convivere in modo non traumatico con i terremoti, senza che possano ancora travolgerci e spaventarci, l'Ordine degli ingegneri ha promosso un grande evento, in collaborazione con la Protezione civile regionale e nazionale, con decine di iniziative che animeranno la città da sabato fino al 23 maggio. **INCONTRI**, mostre, simulazioni di scosse, dibattiti, spettacoli teatrali e musicali faranno confluire in città esperti, uomini di cultura e istituzioni, per un appuntamento di grande interesse e attualità. La manifestazione è intitolata "Io non tremo. Liberi di convivere con il terremoto" e coinvolgerà tutti, dai professionisti dell'edilizia fino agli studenti, per creare una «cultura del terremoto», comprendere il fenomeno e favorire la prevenzione. «Si partirà sabato mattina annuncia l'ingegner Giorgio Fazi, consigliere dell'ordine con l'inaugurazione della mostra a Palazzo Gradari alla presenza delle autorità. Saranno raccontati i terremoti nella storia, nella tradizione e nella ricerca scientifica, con un particolare focus sugli eventi che hanno colpito Pesaro. Sabato pomeriggio invece la mostra sarà aperta al pubblico, e a partire dalle 17 in piazza ci sarà anche una emozionante esercitazione dimostrativa dei Vigili del fuoco».

LA MOSTRA "Io non tremo" però non è l'unico evento. Una seconda mostra (dal 10 al 23 maggio) a cura della Protezione civile e dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, vedrà Palazzo Ducale allestito con foto e strumenti per capire il terremoto e cosa si può fare per ridurre gli effetti. Ci saranno anche tavole vibranti con cui si potrà vivere l'effetto di accelerazione del suolo indotto dal sisma che ha colpito l'Aquila nel 2009. Per i più piccoli poi "Tutti giù per terra", un percorso interattivo a Palazzo Gradari ideato da ricercatori ed esperti con spazi di scoperta e gioco. «E' un evento che vuole parlare a tutti ha detto il presidente dell'Ordine degli ingegneri Corrado Giommi sia ai tecnici, come aggiornamento professionale sulle tecniche più innovative, che alle scuole, per creare da subito una cultura della prevenzione. Perché l'unico modo per evitare i danni è diffondere la logica della prevenzione». «Un evento di estrema importanza ha confermato il prefetto Attilio Visconti per un territorio come il nostro colpito ciclicamente. Gli eventi di queste settimane sono una possibilità offerta alla città, e soprattutto ai giovani, per conoscere il fenomeno e adeguare il nostro comportamento, ma anche per sensibilizzare le istituzioni a non abbassare la guardia» Francesca Pedini Image: 20120503/foto/9234.jpg

nuovo carrello pompa per la svs

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

AL PICCHIANTI

Nuovo carrello pompa per la Svs

Mezzo per le alluvioni: può aspirare 3000 litri di acqua al minuto

LIVORNO Una super pompa per le alluvioni che aspira circa 3000 litri al minuto e così riesce a far fronte all'emergenza. È l'ultimo entrato nella grande famiglia della Svs Protezione civile. Si tratta di un carrello multiuso dotato di un gruppo elettrogeno, torre faro ed un pompa aspirante che consente l'intervento in sicurezza dei volontari in caso di alluvioni. I volontari del soccorso civile potranno finalmente contare su un prezioso presidio per gli interventi nelle emergenze idrologiche. Il mezzo è stato inaugurato presso la sede di Livorno nord la scorsa settimana. Alla cerimonia erano presenti il vice sindaco Bruno Picchi, l'assessore provinciale Maria Teresa Sposito, il funzionario dei vigili del fuoco Paolo Ghelardi, il funzionario provinciale della Protezione civile Angelo Mollo e del Comune Riccardo Stefanini. Presenti anche l'associazione gemellata Volontari di Protezione Civile di Sanremo ed altre associazioni territoriali. Il carrello è stato finanziato con i fondi 5 per 1000 della Svs ed è costato 18mila euro compresa l'Iva. Un mezzo utile a Livorno per far fronte alle criticità dovute alle alluvioni locali, ma utile anche fuori: ricordiamo che lo scorso anno la Svs è stata impegnata ad Aulla e all'Elba. Durante l'iniziativa si è svolto anche il convegno Sicurezza nel volontariato nella protezione civile, con intervento dell'ingegnera Elena Stefanini dello studio Bst, a seguito della emanazione del nuovo decreto sulla sicurezza del Dipartimento.

a Roma alla Festa delle Infiorate - Dettaglio notizia"> Pugnalonì, presentati a Roma alla Festa delle Infiorate

Viterbo Oggi - Pugnalonì, presentati a Roma alla Festa delle Infiorate

Viterbo Oggi

"a Roma alla Festa delle Infiorate - Dettaglio notizia"> Pugnalonì, presentati a Roma alla Festa delle Infiorate"

Data: **02/05/2012**

Indietro

Pugnalonì, presentati
a Roma alla Festa
delle Infiorate

"Iniziano nel migliore dei modi i preparativi per la festa dei Pugnalonì". Il sindaco di Acquapendente Alberto Bambini è intervenuto lo scorso 27 aprile alla "Festa delle Infiorate del Lazio", che si è svolta presso la Regione Lazio, per promuovere le manifestazioni di Gerano, Genzano e Acquapendente.

"È una giornata importante questa, una notevole vetrina per le iniziative di spessore che il nostro territorio regionale può offrire". Il Sindaco Bambini è stato accompagnato dall'Assessore alla cultura e turismo del Comune di Acquapendente Alessandra Terrosi e da una nutrita delegazione aquesiana in rappresentanza della Pro Loco, con il Presidente Renzo Pieri, dei ragazzi dei Gruppi dei Pugnalonì, della Protezione Civile.

"Ringrazio i nostri produttori locali - ha continuato il sindaco - che hanno offerto le loro specialità per quest'occasione, presentando così le nostre eccellenze non solo artistiche ma anche gastronomiche. Spero che la Regione sostenga le iniziative come i Pugnalonì di Acquapendente e le altre feste locali perchè sono, oltre a momenti di piacevole folclore, anche l'occasione per piccole realtà come la nostra di fare marketing territoriale. Le istituzioni devono lavorare insieme per portare avanti progetti di promozione turistica, soprattutto in un periodo come questo in cui per i pesanti tagli ai finanziamenti diventa sempre più difficile sostenere iniziative di spessore e di valore per la comunità".

La festa dei Pugnalonì entra nel vivo questa settimana con la presentazione ufficiale, sabato 5 maggio alle 16.30 presso la Biblioteca Comunale, dei bozzetti dei Pugnalonì 2012 da parte degli artisti dei gruppi realizzatori e la presentazione della tesi di laurea della dott.ssa Luigina Artemi "I Pugnalonì di Acquapendente. La libertà in un segno".

Inoltre, quest'anno per la prima volta, in sinergia con l'Associazione Aquesio Futura, e grazie al lavoro svolto all'interno del progetto del Piano di Marketing, sono stati organizzati dei pacchetti turistici specifici in corrispondenza del weekend dei Pugnalonì, prenotabili sul sito www.etul.it. È un modo questo per attrarre il turista in occasione di eventi speciali che la città offre, e sviluppare così un turismo legato a manifestazioni non solo folcloristiche ma anche religiose, culturali e gastronomiche. In cantiere c'è anche l'idea di organizzare vere e proprie visite guidate nei laboratori per la notte dei Pugnalonì, una sorta di tour alla scoperta delle ultime fasi che caratterizzano una festa così speciale.

02/05/2012 - 14:14